

Forlì Today - 31/01/2012

Forlì Today

Romagna **Cesena** Ravenna Rimini Forlì
venerdì, 03 febbraio ☁ -5° [Domani >](#)

Raccolti nel 2011 oltre 1850 tonnellate di rifiuti tecnologici

Nel 2011 sono state circa 14.800 le tonnellate di RAEE, i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, raccolte da Hera nell'intero territorio in cui opera

di Redazione 31/01/2012

[Consiglia](#) < 3

Nel 2011 sono state circa 14.800 le tonnellate di RAEE, i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, raccolte da Hera nell'intero territorio in cui opera, attraverso le sue 135 stazioni ecologiche e i servizi di ritiro dei rifiuti ingombranti. A Forlì-Cesena ne sono state recuperate in totale quasi 1850, di cui almeno 1532 sono quelle che arrivano dai 20 centri di raccolta della multiutility in provincia.

Un trend in crescita per il Gruppo (+2%) che conferma il risultato già raggiunto nel 2010 di quasi 6 Kg/abitante all'anno di RAEE raccolti in maniera differenziata, il 40% in più della media nazionale, contribuendo a fare dell'Emilia-Romagna la seconda regione in Italia per il recupero di questi rifiuti.

Dal 2012, la sfida sarà ancora più ambiziosa, visto che Hera sarà impegnata in prima linea in Identis Weee, un progetto europeo che punterà a raddoppiare la raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici, rendendoli completamente tracciabili. Una sperimentazione che testerà a Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo la raccolta RAEE del futuro.

Effetto "switch-off" - L'Emilia-Romagna è passata a novembre 2010 al digitale terrestre. Questo ha fatto sì che molti cittadini sostituissero il vecchio televisore con uno nuovo, dotato di decoder. Il risultato? Un incremento della raccolta di tv e

computer: nel territorio servito da Hera nel 2011 è aumentata del 13%, a fronte di un dato nazionale del 4%. Oggi questi RAEE rappresentano quasi la metà (44%) del totale della raccolta, mentre solo due anni fa l'incidenza si fermava al 36%. In crescita anche i piccoli elettrodomestici, che nel 2011 in tutto il territorio in cui è presente la multiutility crescono del 20% (ne sono state raccolte 1.472 tonnellate, nel 2010 erano a quota 1.227). In calo, invece, i grandi elettrodomestici e i frigoriferi, probabilmente per effetto della fine degli incentivi statali alla rottamazione: nel 2011 la raccolta è diminuita per i primi del 6,5%, per i secondi del 13,8%.

Forlì-Cesena: raccolta in crescita per tv e piccoli elettrodomestici - Solo nel territorio di Forlì-Cesena, nel 2011 sono state raccolte quasi 708 tonnellate di tv e computer, circa il 24% in più rispetto all'anno precedente (570 tonnellate). Un trend in crescita, su cui si fa sentire ancora la scia del passaggio al digitale. Sale anche il recupero di piccoli elettrodomestici (314 tonnellate, 8,6% in più rispetto al 2010) e delle lampade, che vanno oltre il raddoppio passando da 2 a 5,68 tonnellate. Scendono invece frigoriferi (381 tonnellate, -26%) e grandi elettrodomestici (439 tonnellate, -20%).

La rivoluzione della raccolta: una "carta d'identità" per i RAEE - Per migliorare ulteriormente le quantità raccolte, Hera è capofila di un progetto europeo, unico nel suo genere: si tratta di Identis Weee (Identification DEtermination Traceability Integrated System for Weee) che in Italia verrà sperimentato a Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo. All'iniziativa parteciperanno altri due partner, attivi in Spagna (Saragozza) e in Romania (Bucarest). Tra gli obiettivi, quello di rendere questo particolare tipo di rifiuto tracciabile, studiando da vicino le abitudini civiche attraverso l'uso di dispositivi tecnologici all'avanguardia. Ogni cittadino, infatti, è quotidianamente a contatto con apparecchi elettronici, che hanno una vita sempre più breve: attraverso una quarantina di "cassonetti intelligenti", che saranno messi appunto da Hera, i 4 comuni emiliano-romagnoli faranno da città pilota per capire come ottimizzare il servizio di raccolta.

Annuncio promozionale

[Hai un'attività commerciale? Inserisci GRATIS la scheda su Forlì Today!](#)

Altro scopo fondamentale, aumentare il recupero di materiali importanti come ferro, alluminio, vetro o plastica, e anche preziosi, come il tungsteno o il palladio che sono contenuti nei RAEE e possono essere riutilizzati nei cicli produttivi. Nuovi contenitori per la raccolta di grandi elettrodomestici, televisori e computer saranno collocati anche nelle stazioni ecologiche, nei negozi e presso i centri commerciali. Inoltre, è prevista la realizzazione di una stazione mobile, condotta da un operatore, per la raccolta a domicilio di ogni tipo di rifiuto elettronico. Tutti i contenitori saranno in grado di fornire una vera e propria "carta d'identità" del rifiuto: il nuovo sistema informativo permetterà di risalire al cittadino che l'ha portato al cassonetto, determinare l'esatto quantitativo di RAEE conferito, tracciare il ciclo di vita del rifiuto fornendo informazioni sul prodotto, sui materiali recuperabili e garantendo la trasparenza dell'intero processo di gestione.

Nel progetto, insieme ad Hera ci saranno anche il consorzio Ecolight (Italia), la Fundación Ecolum (Spagna) e l'Asociatia Environ (Romania), sistemi collettivi per la gestione dei rifiuti elettronici. La chiusura della sperimentazione è attesa per il 2015, quando si avrà il quadro completo dei risultati raggiunti. L'investimento previsto è di 3,5 milioni di euro, co-finanziato dall'Unione Europea, è patrocinato, tra gli altri, da Anci, Federambiente e Regione Emilia-Romagna.